

Il rilancio del turismo in regione vale quasi quattro miliardi di euro

LE PROSPETTIVE

UDINE Il rilancio del turismo in Friuli Venezia Giulia con il ritorno in zona bianca vale 4 miliardi. In regione il fatturato del comparto vale tra l'11% e il 12% del Pil. Secondo la **Fondazione Think Tank Nord Est**, per la ripresa del settore si devono favorire gli investimenti e la riqualificazione delle strutture ricettive.

Con il miglioramento del quadro sanitario italiano e dei principali Paesi europei c'è fiducia per la stagione estiva balneare e della montagna. L'allentamento delle restrizioni, con il Friuli Venezia Giulia prossimo alla "zona bianca", potrebbe consentire una ripresa del movimento turistico ed un rimbalzo positivo del Pil. Secondo le stime della **Fondazione Think Tank Nord Est**, il fatturato diretto e indiretto del settore turistico in Friuli Venezia Giulia vale circa 4 miliardi di euro. Si tratta quindi di un com-



ELABORAZIONE Presentato un report sullo stato dell'arte del turismo

LA MAGGIOR PARTE DELLE IMPRESE SI TROVA IN PROVINCIA DI UDINE DOVE SONO OLTRE QUATTROMILA

parto fondamentale per l'economia regionale, alla quale contribuisce per un valore verosimilmente compreso tra l'11% e il 12% del Pil.

Prima della pandemia, il settore turistico mostrava un andamento altalenante, con una tendenza lieve crescita dal 2015 del numero dei pernottamenti: le presenze turistiche, infatti, hanno raggiunto un valore massimo superiore ai 9 milioni nel 2019. Nel 2020, causa emergenza covid, questo valore si è quasi dimezzato.

In Fvg in totale i posti letto a disposizione sono oltre 157 mila. Oggi si osserva un trend leggermente negativo del numero di imprese attive nei settori più legati al turismo, come registrato dall'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**. L'analisi considera strutture ricettive, agenzie di viaggio e tour operator, bar e ristoranti, trasporti e noleggi, cultura, eventi e attività ricreative. In Friuli Venezia Giulia, al 31 marzo 2021, que-

sto composito insieme di attività raggruppa 9.498 imprese, pari al 10,7% del totale. Si tratta di un dato in leggera flessione: il calo è iniziato già nel 2019, prima della pandemia, ma nel complesso, dal 2018 ad oggi la diminuzione risulta modesta (-0,7%). Tra 2010 e 2018, invece, l'incremento del numero delle aziende era stato del 6,6%.

A livello territoriale, l'incidenza di imprese turistiche è maggiore nel Triestino, dove sono 2.116, pari al 15,1%. Significativa anche la quota nel Goriziano: sono 1.121, pari al 13%. In provincia di Udine si registra il valore assoluto maggiore: 4.449 imprese turistiche, il 10,5% del totale. Nel Pordenonese le aziende sono 1.812, pari al 7,8%.

A livello settoriale, si registrano 7.031 bar e ristoranti (il 74% del totale del comparto turistico); 871 strutture ricettive (il 9%); 721 imprese nei settori cultura, eventi, attività ricreative (8%); 677 aziende di trasporto e noleggio (7%); 198 agenzie di



LIGNANO SABBIAADORO Regina per eccellenza delle mete balneari estive in regione, ha molte strutture

SIMEONI: «SERVONO INVESTIMENTI PER FAVORIRE LA RIPRESA DEL SETTORE»

viaggio e tour operator (2%).

«Le aziende del settore turistico in Friuli Venezia Giulia hanno attraversato la pandemia con grandi difficoltà e rilevanti perdite economiche - spiega Antonio Simeoni, vice presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - ma nel complesso hanno retto l'urto, come evidenziato dai numeri del registro delle imprese. Per agevolare la ripartenza del turismo è però necessario rilanciare gli investimenti».